

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
VERDE ABRUZZO APS Associazione produttori biologici d'Abruzzo
"ENTE TERZO SETTORE (ETS) "Associazione di Promozione Sociale (APS)"



TITOLO I – Costituzione, denominazione , sede , comunicazioni

Art.1 Costituzione

L'Associazione VERDE ABRUZZO ONLUS , Associazione produttori biologici d'ABRUZZO costituita con atto rep. n. 55 Notaio Clementini Elena del 25 settembre 1996 poi trasformata in Onlus ai sensi del D.lgs 460 del 4.12.1997 giusto atto del Notaio D.ssa Elena Clementini del 3.12.1998 rep. n.2349 e iscritta all'anagrafe unica delle ONLUS tenuta dall'Agenzia delle Entrate si costituisce oggi come Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore con la denominazione di **"Verde Abruzzo APS Associazione produttori biologici d'ABRUZZO "** trasformando e adeguando il proprio statuto ai sensi. del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, in quanto compatibili, ed assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta , apartitica e aconfessionale. A decorrere dall'avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi **"VERDE ABRUZZO APS" Associazione produttori biologici D'Abruzzo** in appresso semplicemente denominata **" Verde Abruzzo APS"** . L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Chieti in Via C. De Lollis 86 . L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Chieti non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti . e potrà operare nel territorio della provincia di Chieti, e istituire circoli , laboratori e spazi di aggregazione sull'intero territorio europeo. L'APS ha durata illimitata e potrà essere sciolta con Assemblea Straordinaria degli Associati . Salvo diversa indicazione , qualunque comunicazione debba essere resa dall'APS ai Soci ed agli utenti, essa si intende eseguita con la pubblicazione sull'albo ufficiale dell'APS, tenuto anche con strumenti telematici o comunque tecnologicamente contemporanei alla data in cui essa viene eseguita. L'APS tutela il diritto alla riservatezza dei propri associati .

Art. 2 Scopo

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.

Art. 3 Oggetto sociale

Attraverso il proprio impegno , **"VERDE ABRUZZO APS"** si propone di svolgere in via prevalente attività di interesse generale secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.lgvo 117/2017 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto in esso indicato alle lettere e, n, o, h, s, k, z. . :

lettera e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

lettera n) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

lettera o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, o a favore di produttori regionali con particolare rilievo per quelli operanti nelle aree interne e svantaggiate, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

lettera s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

lettera h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

lettera k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art.4 - Attività

Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività specifiche .

Nello specifico VERDE ABRUZZO APS per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e avvalendosi dell'opera dei volontari associati, persegue le seguenti finalità:

- a) favorire lo sviluppo dell'impresa agricola con riferimento a quelle gestite con metodo biologico;
- b) organizzare , istituire e gestire incontri, realizzare gruppi , promuovere e partecipare alla nascita di distretti del cibo al fine di favorire e incentivare lo sviluppo di metodi agricoltura biologica, tecniche sostenibili, e soprattutto favorire la visibilità e la distribuzione in Italia e all'estero dei prodotti ottenuti con metodo biologico;
- c) assistere i propri associati mediante attività di assistenza tecnica, di formazione professionale, e attraverso la divulgazione delle norme e tecniche di produzione e trasformazione biologica, al fine di migliorare gli aspetti qualitativi e salutistici dei prodotti;
- d) organizzare, istituire e gestire centri di ricerca e sperimentazione in proprio e/o in collaborazione con altri Istituti di ricerca , e centri sperimentali dislocati sul territorio nazionale ed europeo;
- e) Redigere disciplinari di produzione, conservazione e trasformazione in ambito food e non food in accordo con la normativa cogente, con particolare riguardo alle filiere legate ai settori quali, tessile, cosmetico, wellness e ospitalità;
- f) Verde Abruzzo APS potrà partecipare a progetti di sviluppo e promozione territoriale, progetti tesi alla lotta allo spopolamento delle aree interne , progetti per lo sviluppo di imprenditorialità legata alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare e alla riduzione dell'impatto antropico sul territorio, collaborando con enti pubblici e soggetti privati alla stesura e alla realizzazione di progetti destinati alla salvaguardia del territorio e alla lotta al dissesto idrogeologico;
- g) L'Associazione potrà svolgere attività legate alla Proprietà intellettuale a favore dei propri associati e favore di terzi attraverso attività di consulenza e assistenza in materia di proprietà industriale e intellettuale, ivi incluse: la ricerca di anteriorità, la registrazione, gestione e valorizzazione economica di marchi, brevetti, modelli, disegni industriali, copyright e altri diritti immateriali, nonché attività di licensing, cessione e sfruttamento degli stessi;

h) svolgere attività di supporto o assistenza tecnica a favore di Università pubbliche e private , Enti di ricerca , Istituzioni scolastiche , associazioni di categoria o altre Istituzioni interessate al settore primario .

i) curare l'ideazione, la progettazione, la realizzazione e la valutazione di ricerche, studi , attività formative e tutte le altre possibili iniziative volte a far crescere la cultura dell'imprenditorialità legata ai settori dell'informazione, del turismo, dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'ambiente , dell'ospitalità e del tempo libero;

l) svolgere attività di consulenza informatica, progettazione , sviluppo implementazione manutenzione e gestione di software, piattaforme digitali,, applicazioni , banche dati , siti web e sistemi informativi, nonché attività di assistenza atecnica , formazione e supporto alla digitalizzazione in favore di associati e di terzi.

L'APS potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti di come previsto dall'art.6 del D.Lgvo 3 luglio 2017 mn.117 purché coerenti con le finalità istituzionali e idonee a perseguirne il raggiungimento.

La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II Norme sul rapporto associativo

Art.5 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 - Associati

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.¹

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017

5. I soci si distinguono in

SOCI FONDATORI - sono quelle persone che hanno fondato l'APS , sottoscrivendo l'Atto Costitutivo

SOCI ORDINARI – sono quelle persone che condividono le finalità dell'APS e partecipano attivamente alla realizzazione degli scopi statutari mediante contributi e sostegno economico.

SOCI ONORARI – sono quelle persone alle quali l'APS deve particolare riconoscenza e vengono nominati dall'assemblea ordinaria dei soci su proposta dell'Organo di Amministrazione. I soci onorari sono sentati dal pagamento di qualsiasi contributo pur godendo degli stessi diritti degli altri soci

Art.7 - Procedura di ammissione ed esclusione dei soci

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; la prossima Assemblea regolarmente convocata deciderà in merito all'appello presentato. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

Art.8 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.²

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.
8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
 - e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
 - f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
 - h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
 - i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
 - l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;⁵
 - m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
 - n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

- h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e in seconda convocazione le deliberazioni, qualunque sia l'oggetto da trattare, e quindi anche nell'ipotesi di modifiche dello Statuto, sono validamente adottate qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati purché essi costituiscano la maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

3. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. Almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

- c) l'organo di controllo, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;³
- d) l'organo di revisione, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite posta ordinaria o email almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 12 (dodici) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;⁴
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- f) eleggere e revocare l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;

- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, la quale decide in via definitiva nella prima riunione utile. Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta presentata all'Organo di amministrazione. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III Norme sul volontariato

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

- 1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- 2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
- 3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
- 4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite

- 1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
- 2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
- 3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Titolo IV Organi sociali

Art.12 - Organi dell'Associazione

- 1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) l'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.20 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.

3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.

4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 10 (dieci) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.21 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione,⁶ salvo ratifica da parte della prima Assemblea ordinaria utile; in caso di mancata ratifica si procederà ad una nuova elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.⁷ Fino alla conferma da parte dell'assemblea i consiglieri cooptati non avranno diritto di voto nelle riunioni del Consiglio direttivo.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto⁸ e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una

nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.22 - L'organo di controllo (qualora previsto)

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati, quando l'associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'Art. 30 del D.lgs. 117/2017 . Almeno uno dei suoi membri deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo , amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale . con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.24 - L'organo di revisione (qualora previsto)

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. I membri dell'organo di revisione devono essere iscritti al registro dei revisori legali dei conti.

2. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

3. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

4. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

5. I membri dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.25 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Titolo V I libri sociali

Art.26 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo d) il registro dei volontari.

Titolo VI Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.27 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.28 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da: a) quote associative; b) contributi pubblici e privati; c) donazioni e lasciti testamentari; d) rendite patrimoniali; e) attività di raccolta fondi; f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni; g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore; h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.29 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, ma comunque un tempo utile per far approvare il bilancio di esercizio entro il 30 giugno.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.30 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII Disposizioni finali

Art.31 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

AGENZIA DELLE ENTRATE

DIREZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

Il presente atto è stato ricevuto in data 26/03/2026

Il numero di protocollo è 84

Il numero di registro è 3

Il numero di verbale è 109.00

Il numero di nota è 13/03/2026

Il numero di nota è 13/03/2026

Il numero di nota è 13/03/2026

Il numero di nota è 13/03/2026





- 1.
- 2.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 25 del mese di Marzo dell'anno duemila ventisei . alle ore 19 in seconda convocazione , essendo andata deserta la prima convocazione , presso la sede legale dell'Associazione Verde Abruzzo Onlus in Chieti in Piazza Matteotti, 3 sono presenti i signori per presenziare l'assemblea dei soci in sessione straordinaria :

Tatasciore Francesco nato a Bucchianico il 15.06.1951

Residente in Bucchianico (Ch) in via Piane snc

C.F. TTSFNC51H15B238P

Falancia Fabrizio nato Chieti 14.08.1961

RESIDENTE A Francavilla (Ch) in Via Cascella 37

C.F. FLNFRZ61M14C632V

D'Eusanio Franco nato a Tollo 16.04.1958

RESIDENTE A TOLLO (CH) IN VIA DON MOROSINI 28

C.F. DSNFNC58D16L194P

Orsini Claudio nato a Buenos Aires (ARGENTINA) IL 6.11.1958

RESIDENTE A MANOPPELLO (Pe) in via f.p. tosti 4

c.f. RSN CLD58S06Z6000

Santone Francesco NATO A Chieti il 12.06.1961

residente a Chieti in via armellini 29

c.f. sntfnc61h13c632c

Bucciarelli Sandro nato a Chieti il 29.12.1958

residente in Chieti in Strada S.Ilio 9

C.F. BCCSDR58T29C632C

Scognamiglio Giovanni nato a Etterbeck (Belgio) il 13.10.1997

Residente in Via Cardo Mariano, 7 66027 Ortona (Ch)

C.F. SCGGNN97R13Z103O

Schiappa Ippolito nato a Pettorano sul Gizio (Aq) il 13.10.1941

E residente in Chieti , in Via Fonte vecchia 5

C.F. SCHPLT41R13G524V

Orsini Gianluca Nato a Chieti il 15.10.1967

Residente a Chieti in strada Belvedere 32

C.F. RSNGLC67R15C632X

Abruzzo Romeo nato a Avezzano (AQ) il 4.02.1967

Residente a Collelongo (AQ) in via Roma 10

C.F. BRZRM071B04A515N

Lucaroni Massimo nato a Todi (PG) il 19.11.1959

residente in via Poggio San Quirico , 25 06057 Monte Castello di Vibio (PG)

C.F. LCRMSM59S19L188O

CARLONE MATTEO nato a Chieti 5.03.1974

Residente a Chieti in Via Brigata Maiella 10

C.F. CRLMTT74C05C632F

MALANDRA SIMONPIETRO nato a Chieti il 29.11.1982

Residente in Casalcontrada (Ch)

MLNSNP82S29C632B

CARLONE ANDREA nato a Chieti 19.03.1975

Residente a Chieti in Via Brigata Maiella 10

C.F. CRLNDR75C19C632H

PEZZI FAUSTA FRANCESCA nata a Chieti il 02.04.1962

Residente a Chieti in Via don Minzoni , 22

C.F. PZZFTF62D42C632D

CICCONE GIACOMO nato a Pescara il 24.07. 1972

Residente in Via Colle Marino 147, 65125 Pescara

C.F. CCCGCM72L24G482T



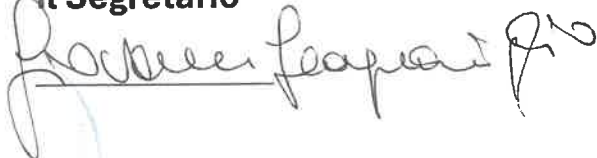
Gli intervenuti di comune accordo chiamano Bucciarelli Sandro a presiedere l'Assemblea e Scognamiglio Giovanni a fungere da segretario . Il presidente dell'Assemblea illustra ai presenti il seguente ordine del giorno :

Trasformazione e adeguamento dello Statuto

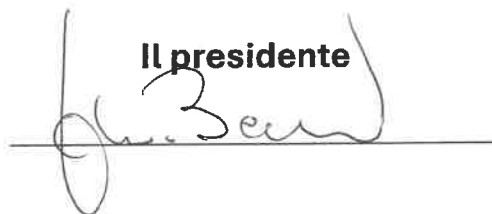
Il presidente constata e fa constatare la validità dell'Assemblea per deliberare sull'argomento all'ordine del giorno. Per quanto concerne il primo e solo punto all'ordine del giorno prende la parola il presidente ed illustra la volontà di operare una trasformazione della presente associazione per rendere il proprio statuto pienamente conforme alle leggi di riferimento delle Associazioni di Promozione Sociale (Codice del Terzo Settore -decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e alla sua successiva iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore. Il Presidente procede alla lettura attenta del nuovo statuto che è stato trasformato e ridefinito rispettando tutti i dettami del D.Lvo 117/2017 per assumere il modello organizzativo e la veste giuridica di un 'Associazione di Promozione Sociale (APS). Il patrimonio dell'associazione viene messo a disposizione della nascente APS sulla base dell'art. 2498 del Codice Civile (Continuità dei rapporti giuridici) (con la trasformazione l'Ente trasformato

conserva tutti i diritti e gli obblighi e prosegue tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione). I presenti discutono e analizzano attentamente il testo proposto e unanimi approvano il nuovo statuto dell'Associazione di promozione sociale " VERDE ABRUZZO APS" con sede in Chieti (Ch) , Via C. De Lollis 86 . L'APS ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'Iscrizione nel registro unico del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito . Lo Statuto sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'Assemblea, denominato in appresso come Allegato A , costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto. Il presente verbale dell'Associazione di promozione sociale " Verde Abruzzo APS , previa lettura datane ai presenti , unitamente allo Statuto (Allegato A) è approvato dagli intervenuti alle ore 20.00 , in coincidenza col termine della riunione .

Il Segretario



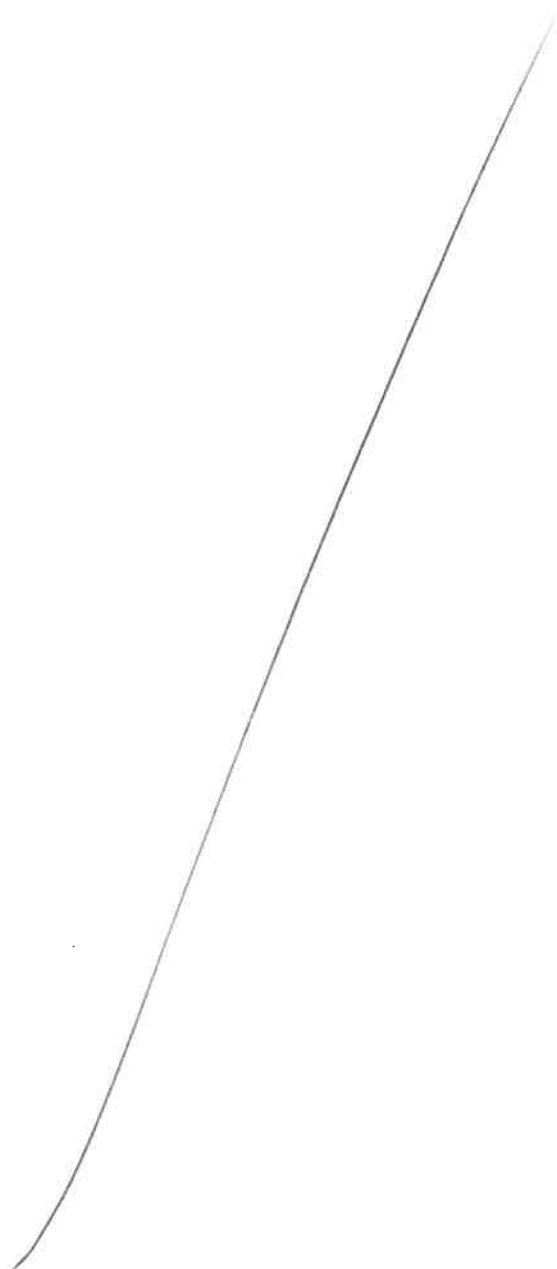
Il presidente





AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Provinciale di Chieti

Il presente atto è stato qui registrato il 26/03/2026
al n. 84 serie 3
Versamento di € 200,00 effettuato il 23/03/2026



Handwritten text in blue ink, possibly a date or a signature, located in the bottom right corner.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA APPROVAZIONE STATUTO ASSOCIAZIONE VERDE ABRUZZO AFS

FOGLIO DELLE PRESENZE IN DATA 24.03.2026



Tatasciore Francesco nato a Bucchianico il 15.06.1951

Residente in Bucchianico (Ch) in via Piane snc

C.F. TTSFNC51H15B238P

Francesco Tatasciore

Falancia Fabrizio nato Chieti 14.08.1961

RESIDENTE A Francavilla (Ch) in Via Cascella 37

C.F. FLNFRZ61M14C632V

Fabrizio Falancia

D'Eusanio Franco nato a Tollo 16.04.1958

RESIDENTE A TOLLO (CH) IN VIA DON MOROSINI 28

C.F. DSNFNC58D16L194P

Franco D'Eusanio

Orsini Claudio nato a BUENOS AIRES (ARGENTINA) IL 6.11.1958

RESIDENTE A MANOPPELLO (Pe) in via f.p. tosti 4

c.f. RSN CLD58S06Z600O

Claudio Orsini

Santone Francesco NATO A Chieti il 12.06.1961

residente a Chieti in via armellini 29

c.f. snthnc61h13c632c

Francesco Santone

Bucciarelli Sandro nato a Chieti il 29.12.1958

residente in Chieti in Strada S. Illo 9

C.F. BCCSDR58T29C632C

Sandro Bucciarelli

Scognamiglio Giovanni nato a Etterbeck (B) il 13.10.1997

Residente in Via Cardo Mariano, 7 66027 Ortona (Ch)

C.F. SCGGNN97R13Z103O

Giovanni Scognamiglio

Schiappa Ippolito nato a Pettorano sul Gizio (Aq) il 13.10.1941

E residente in Chieti, in Via Fonte vecchia 5

C.F. SCHPLT41R13G524V

Ippolito Schiappa

Orsini Gianluca Nato a Chieti il 15.10.1967

RESIDENTE A CHIETI IN STRADA BELVEDERE 32

C.F. RSNGLC67R15C632X

Gianluca Orsini

Abruzzo Romeo nato a Avezzano (AQ) il 4.02.1967

Residente a Collelongo (AQ) in via Roma 10

C.F. BRZRMO71B04A515N

Romeo Abruzzo

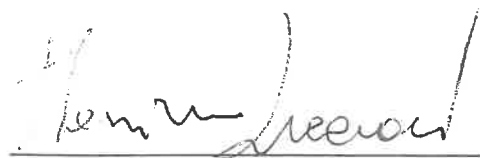


Lucaroni Massimo nato a Todi (PG) il 19.11.1959

residente in via Poggio San Quirico , 25

06057 Monte Castello di Vibio (PG)

C.F. LCRMSM59S19L188O



CARLONE MATTEO nato a Chieti 5.03.1974

Residente a Chieti in Via Brigata Maiella 10

C.F. CRLMTT74C05C632F



MALANDRA SIMONPIETRO nato a Chieti il 29.11.1982

Residente in Casalincontro (Ch)

MLNSNP82S29C632B



CARLONE ANDREA nato a Chieti 19.03.1975

Residente a Chieti in Via Brigata Maiella 10

C.F. CRLNDR75C19C632H



PEZZI FAUSTA FRANCESCA nata a Chieti il 02.04.1962

Residente a Chieti in Via don Minzoni , 22

C.F. PZZFTF62D42C632D



CICCONE GIACOMO nato a Pescara il 24.07. 1972

Residente in Via Colle Marino 147, 65125 Pescara

C.F. CCCGCM72L24G482T



